

Lavoro e investimenti per la crescita Settecento comaschi in piazza a Roma

Manifestazione

Grande partecipazione all'iniziativa organizzata da Cgil, Cisl e Uil

Quasi 700 persone dal territorio con Cgil, Cisl e Uil per manifestare a Roma. Una partecipazione partecipata, per far sentire la propria voce e chiedere al Governo più impegno per il lavoro e investimenti sulle infrastrutture. Temi che vedono affinità con il mondo delle im-

prese, tanto che i sindacati si stanno confrontando con le associazioni datoriali per valutare un'iniziativa congiunta.

Con la Cisl dei Laghi - che raduna le province di Como e Varese - sono partite circa 400 persone, chi con il pullman, chi con treno o mezzi propri. «Tanta partecipazione davvero - sottolinea il reggente Francesco Diomaiuta - Ci siamo trovati insieme come sindacati per esporre questa preoccupazione, sentita da lavoratori e pensionati ma non solo. La speranza è che il Go-

verno apra gli occhi e si confronti con gli attori sociali, per capire i loro bisogni».

Il tema del lavoro al centro, appunto, assieme alla questione fiscale e altre ritenute scomparse come giovani e scuole. Lo ribadisce Giacomo Licata, segretario della Cgil di Como che ha portato 168 persone a Roma: «Questa è stata una partecipazione straordinaria e unitaria, una manifestazione di cui si sentiva il bisogno. Bisogna capire che reddito di cittadinanza e quota cento, li pagano i lavorato-

ri. Non si regala un euro a chi lavora...». Con il monito: «I Governi che hanno fatto da sé sono andati a sbattere, ma qui il rischio è che vada a sbattere il Paese. In questa partita ci sono anche le imprese». Con le quali si sta appunto ragionando per un impegno comune.

Anche la Uil del Lario ha portato in piazza un centinaio di persone e ha dovuto fermare a un certo punto le richieste, perché non c'erano più i mezzi: «Tra le manifestazioni di questi ultimi anni, credo sia la più partecipata. Anche noi sul territorio non abbiamo avuto difficoltà a trovare adesioni, anzi abbiamo dovuto dire di no perché non c'erano più posti sui treni».

M. Lua,



Uno degli striscioni della Cisl dei Laghi

LA PROVINCIA

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019